



Società civile e Pnrr, dati essenziali per svolgere un ruolo

#opengovitaly
#OpenGovWeek
open.gov.it

OpenPNRR: l'impegno di Openpolis per informazione e trasparenza

10 maggio 2023

Vincenzo Smaldore

Cos'è Openpolis

Chi siamo

Openpolis è una fondazione indipendente e non-profit che da oltre 10 anni offre un'informazione di qualità, basata sui dati, su temi di interesse pubblico. Dall'attività di governo e parlamento al sistema di accoglienza in Italia, dall'ambiente a questioni legate alla disparità di genere.

→ Visita openpolis.it

Cosa facciamo

- Estraiamo dati da fonti differenti (ufficiali o comunque verificate)
- Li raccogliamo in un'unica infrastruttura
- Colleghiamo i dati e li aggiorniamo costantemente
- Analizziamo e monitoriamo fenomeni politici e sociali
- Produciamo e distribuiamo contenuti originali e inchieste
- Inneschiamo processi di mobilitazione civica e partecipazione

OpenPNRR

La nostra piattaforma per il monitoraggio personalizzato del Pnrr

Su openpnrr.it è possibile navigare tra temi, misure, scadenze, priorità trasversali, territori e organizzazioni. Inoltre è possibile valutare il grado di completamento degli interventi grazie ai nostri “indicatori originali”.

Registrandosi alla piattaforma è possibile attivare un monitoraggio personalizzato che permette di ricevere notifiche sulle misure e le scadenze selezionate. A ciò si aggiungono i nostri approfondimenti settimanali.



La metodologia

Per valutare lo stato di avanzamento del Pnrr effettuiamo un monitoraggio costante di tutti i **documenti ufficiali** pubblicati. Tra le fonti principali abbiamo:

- [Portale della commissione europea](#)
- [Gazzetta ufficiale](#)
- Portali dei ministeri
- [Relazioni presentate al parlamento](#)
- [Documentazione dei centri studi di camera e senato](#)
- [Corte dei conti](#)
- [Anci](#)
- [Upi](#)

Incrociando tutte queste fonti valutiamo, tra l'altro, il raggiungimento delle scadenze del Pnrr e la distribuzione delle risorse nei vari territori.

Il nostro impegno per la trasparenza

Fino ad oggi abbiamo riscontrato, come tutti, enormi difficoltà nel reperire i dati sui progetti finanziati con il Pnrr. Per questo motivo abbiamo inviato una **lettera** e presentato 2 **richieste di accesso agli atti** al governo per chiedere maggiore trasparenza ([qui](#) per approfondire).

Nelle ultime settimane sono stati fatti dei passi avanti ma [Italia Domani](#), che dovrebbe essere la principale porta d'accesso alle informazioni, presenta ancora delle criticità.

Lo stato dell'arte:

- Caricato un file con circa 53mila progetti validati.
- Altro file con tutti i progetti presenti attualmente su regis (senza validazione). Sono oltre 160mila con 128mila diversi Cup.
- **Non ci sono indicazioni sullo stato di avanzamento dei lavori.**
- **Non c'è un monitoraggio puntuale sul rispetto delle scadenze.**

Come cambia il Pnrr

Nel consiglio dei ministri del 16 febbraio il governo ha approvato un decreto legge che introduce molte semplificazioni volte a velocizzare la realizzazione dei progetti finanziati con il Pnrr e che accentra fortemente la governance. Tra le novità più rilevanti:

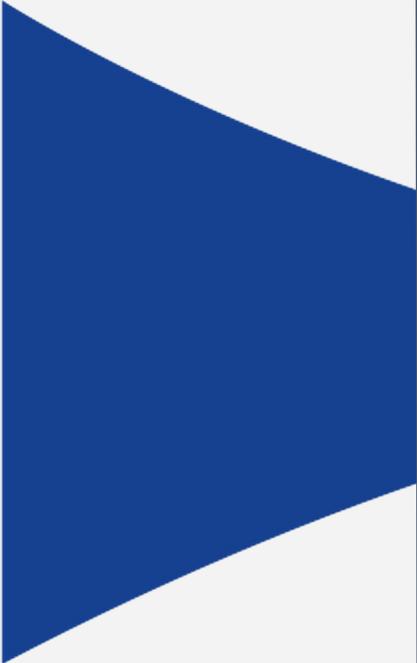
- La creazione di una nuova **struttura di missione** presso la presidenza del consiglio che sarà guidata dal ministro **Raffele Fitto**.
- Creazione dell'**ispettorato generale per il Pnrr** (sostituisce il Servizio centrale per il Pnrr). Competenza sulla gestione dei flussi finanziari e sul monitoraggio dell'attuazione.
- Ogni ministero ha la possibilità di **riorganizzare la propria struttura interna** per la gestione del Pnrr.
- Passano da **30 a 15 i giorni** in cui il governo può esercitare i **poteri sostitutivi** in caso di inerzia dei soggetti attuatori (significa sostanzialmente commissariare le opere).
- Si prevedono molte **semplificazioni** in tema di tutela ambientale e dei beni culturali.
- Per i progetti legati all'edilizia scolastica è portato a **215mila euro** il limite entro cui è possibile procedere ad **affidamenti diretti** per quanto riguarda servizi e forniture.

In questo quadro, il governo fin dal suo insediamento ha annunciato la volontà di modificare il Pnrr. La proposta di modifica deve essere inviata alla commissione europea insieme all'integrazione degli interventi che saranno finanziati con il **RepowerEu**. Un nuovo piano europeo che prevede l'assegnazione agli stati di altri fondi per interventi in materia di energia. Per l'Italia il Repower prevede fino **2,7 miliardi aggiuntivi**. **Come il governo intenda rivedere il piano però ancora non è noto.**

Le dichiarazioni di Fitto in parlamento

Lo scorso 26 aprile il ministro Fitto ha presentato un'informativa alla camera in merito allo stato di attuazione del Pnrr. Dal quadro delineato emergono molte criticità:

- La relazione che dovrebbe essere presentata al parlamento ogni 6 mesi sarà pubblicata a maggio (era attesa per la fine del 2022).
- La commissione ha evidenziato delle criticità su 3 scadenze relative al secondo semestre 2022. Gli stadi di Venezia e Firenze saranno stralciati. I progetti sul teleriscaldamento inammissibili saranno reintegrati con un nuovo bando. Non è chiaro in che tempi si provvederà a questo.
- Delle scadenze per il primo semestre 2023 (27) molto probabilmente 3 milestone non saranno raggiunte (asili nido, sperimentazione dell'idrogeno, cinecittà). Fitto ha affermato che è in corso una trattativa per la "riformulazione" di queste scadenze. Non è chiaro se si tratta della proposta di revisione del Pnrr che il governo deve presentare entro agosto.
- È tuttora in corso la mappatura dei progetti da stralciare perché irrealizzabili.



Grazie per l'attenzione!

vincenzo@openpolis.it



open gov week
8-12 maggio 2023

#opengovitaly | #OpenGovWeek | open.gov.it

ITALIA

